

Finanza & Aziende

VERSO IL FUTURO

# BANCA PROGETTO E IL SUD «PRESTITI A OLTRE 1500 FAMIGLIE»

L'ad **Pietro D'Anzi** spiega la mission:  
«Cessione del quinto valida opzione  
Pronti 50 milioni per le pmi meridionali»

di **Emanuele Imperiali**

**B**anca Progetto è controllata da Bpl Holdco, veicolo di investimento riconducibile a Oak-tree Capital Group.

Dottor **Pietro D'Anzi**, lei è da qualche mese l'amministratore delegato di questa banca. Come mai ha pensato di rivolgersi anche al mercato

meridionale?

«Offriamo prodotti pensati per le famiglie e le imprese meritevoli che hanno bisogno di finanziamenti che li assistano nel medio termine. Il Mezzogiorno è pieno di



opportunità e idee da scoprire e, dopo anni di calo del Pil, registriamo un'inversione di tendenza sul fronte della crescita economica. La sfida è quella di finanziare Pmi con progetti ambiziosi in grado di imprimere un'accelerazione al tessuto economico locale. Opereremo attraverso finanziamenti assistiti da specifiche garanzie e sul factoring di crediti verso la Pa. Anche nel segmento della cessione del quinto e della delegazione di pagamento lo spazio per fare bene non manca, soprattutto al Sud. Abbiamo inoltre lanciato un interessante conto deposito in Italia (Conto Progetto) e in Germania, che in pochi mesi ha raccolto oltre 600 milioni di euro. A oggi contiamo circa 20 mila clienti, molti dei quali residenti nel Mezzogiorno».

**Lei è lucano d'origine ed è stato a lungo Ad di Banca del Mezzogiorno: quanto ha influito quel-**

**l'esperienza nel dare alla sua nuova creatura bancaria una connotazione anche meridionalistica?**

«Ho iniziato la mia esperienza in Banca del Mezzogiorno nel 2012, un periodo difficile per l'economia nazionale e meridionale che ci ha però permesso di scoprire realtà imprenditoriali innovative e distretti estremamente dinamici. Eccellenze, ad esempio,

nel settore della moda in Campania, della meccatronica in Puglia e dell'industria alimentare in Calabria. In meno di 4 anni, partendo da una fase di start-up, la Banca di cui ero amministratore delegato ha erogato 1,5 miliardi di finanziamenti e realizzato utili cumulati pari a circa 70 milioni».

**Quali i campi sui quali agire per sviluppare Banca Progetto nel Sud?**

«La chiave per crescere al Sud è l'evoluzione del rapporto tra banca e impresa. Non solo sistemi

di rating bancari ma studio e analisi puntuale delle peculiarità della potenziale clientela. Più si adottano meccanismi automatici di valutazione, più deve essere profondo e duraturo il rapporto di conoscenza e studio. È importante comprendere le reali prospettive dell'azienda, sensibilizzare le nostre persone sulle tematiche industriali e supportare gli imprenditori nello sviluppo di piani industriali veritieri, affidabili e realizzati secondo metodologie

comuni. Miriamo a finanziare le eccellenze puntando sui progetti futuri e sulla solidità del piano industriale».

**Come è articolata la banca sul territorio meridionale, quali uffici e sedi operative ha già aperto e quali intende aprire a breve?**

«La conoscenza diretta del territorio è alla base della nostra idea di fare banca. Per questo, oltre alle sedi di Milano e Roma, stiamo costruendo una rete commerciale nazionale composta da consulenti e intermediari finanziari convenzionati. Nelle ultime settimane il nostro network ha inaugurato negozi finanziari dedicati alle famiglie a Cosenza, Caserta, Potenza, Catania e Gela. Scelte che testimoniano la nostra volontà di crescere anche nel Mezzogiorno. Stiamo inoltre valutando la possibilità di ampliare la nostra presenza nei grandi centri urbani del Sud come Bari, Napoli e Palermo».

**Al Sud i pagamenti-lumaca delle Pa sono una realtà dura da abbattere, nonostante l'asticella limite europea di 60 giorni di ritardo. Che fate su questo versante?**

«Il 2018 sarà l'anno del factoring. I dati confermano il forte aumento di questo mercato nel primo semestre 2017, +16,9% rispetto al 2016. È uno strumento efficace per sostenere il sistema produttivo. La Campania è la regione del Sud dove se ne fa più uso per smobilizzare i crediti commerciali e finanziare l'attività. Nel Mezzogiorno assistiamo a un fabbisogno di liquidità più intenso rispetto al Nord, dove i ritardi nei pagamenti sono inferiori e la dipendenza e l'esposizione delle imprese nei confronti della

dalla Pa è più contenuta. Dal prossimo anno, per soddisfare quest'esigenza di liquidità, implementeremo la nostra offerta, sviluppando soluzioni online in grado di valutare e gestire in tempi rapidi le fatture caricate a sistema dalla clientela».

**Il credito delle imprese è sempre a livelli di guardia: che intende fare per venire incontro alle esigenze delle piccole e anche piccolissime aziende che operano al Sud?**

«Nel Mezzogiorno finanzieremo le piccole e medie imprese che vogliono crescere e che hanno bisogno di competere in modo diverso sul mercato, aziende sane, dal fatturato tra i 20 e i 50 milioni, con piani industriali credibili. Affiancheremo gli imprenditori vincenti che hanno voglia di investire e far crescere le proprie aziende. Li supporteremo in piani votati all'aumento dimensionale, alla diversificazione dei canali distributivi e alla internazionalizzazione. Per sostenere le imprese più deboli il credito deve essere visto come parte di un sistema più ampio di intervento. Nel 2018, pensiamo sia possibile erogare oltre 50 milioni al Sud, rispettando criteri rigorosi di assunzione del rischio».

**Quale è l'entità dei prestiti ai privati nel Mezzogiorno, dove il costo del denaro è più caro ed è difficile avere prestiti senza garanzie reali e patrimoniali?**

«Per il 2017 prevediamo di finanziare oltre 1.500 famiglie al Sud con i nostri prodotti di credito, per un montante medio di circa 30 mila euro. Nel 2018 miglioreremo sensibilmente questi numeri. Vogliamo essere competitivi e offrire alle famiglie tassi

vantaggiosi per contribuire a calmierare e abbassare i costi del mercato dei finanziamenti ai privati. La cessione del quinto è una valida opzione per le famiglie del Sud perché facile, sicura e regolamentata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Campania leader nel factoring E nel 2018 attueremo soluzioni online per i ritardi nei pagamenti della Pubblica amministrazione



### Il manager

L'ad di Banca Progetto, Pietro D'Anzi



# 20000

### I nuovi clienti

Raggiunti da Banca Progetto nel 2017, molti dei quali risiedono nel Mezzogiorno

# 150

### Il portafoglio crediti

I milioni di euro del valore complessivo derivanti da finanziamenti assistiti da cessione del quinto

# 600

### La raccolta

I milioni di euro raccolti con i conti deposito lanciati da Banca Progetto in Italia e Germania

# 2016

### L'anno di nascita

Nasce come Banca Progetto, controllata da Bpl Holdco S.à.r.l. - veicolo di investimento riconducibile a Oaktree Capital Group

# 1500

### Le famiglie

Saranno finanziate da Banca Progetto nel 2017 per un montante medio di 30 mila euro

# 50

### I milioni

È l'ammontare dei finanziamenti alle imprese del Mezzogiorno previsto nel 2018